

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*Decreto n. 965 del 2-7-2026

Oggetto: P.O.C. – ME 37972 Taormina (già FP_ME_612) – “*Consolidamento in c/da don Lappio – completamento*” – Codice RENDis 19IR612/G1 – CUP E87B15000140002.

Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio e determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione ex art. 49 e 50 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** il D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità);
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, ed in particolare il comma 1 che prevede “*i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191...*”;
- Vista** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “*...il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...*” e “*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, ...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*”;
- Visto** il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** il decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2 con cui, tra l'altro, è disposto che “*...omissis... L'attuazione degli interventi è*

assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 36 ter, comma 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, che prevede *“I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento”*;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FFSR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020”*;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* art. 1, comma 512 che prevede *“Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- Vista** la disponibilità delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, intrattenuta presso la Banca D'Italia – Sezione di Tesoreria dello Stato; 
- Vista** la Delibera CIPE 52/2017, registrata alla Corte dei Conti in data 08.11.2017 e pubblicata sulla G.U.R.I. il 22.11.2017, con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione 2014/2020 - Programma Complementare della Regione Siciliana, per un valore complessivo pari a €1.633.028.035,11;
- Vista** la Deliberazione n. 98 del 27.02.2018 con la quale la Giunta regionale di Governo ha preso atto della suddetta Delibera CIPE n. 52/2017;
- Vista** la Deliberazione n. 141 del 24/04/2019 con la quale la Giunta regionale di Governo ha approvato la riprogrammazione finanziaria del PO Fesr Sicilia 2014/2020, come determinata dalla decisione della commissione Europea n. C(2018)8989 del 18.12.2018, ed ha autorizzato il Dipartimento regionale della programmazione a formulare la proposta di riprogrammazione finanziaria del POC, approvato con Delibera CIPE n. 52/2017, con un aumento della dotazione finanziaria di € 284.869.252,00, derivante dalla riduzione della quota di risorse nazionali nel suddetto PO Fesr Sicilia 2014/2020. L'incremento delle risorse destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 al POC 2014/2020 risultano, pertanto, rideterminate in €1.917.897.286,11 rispetto alla dotazione iniziale di € 1.633.028.035,11;
- Visto** l'art. 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare il comma 7, così come modificato dal comma 1 dell'art. 9 del Decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152, che fissa la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31

dicembre 2026;

- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021 recante *"Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52/2017 Riprogrammazione"* con la quale è stata apprezzata la riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, nonché la tabella riepilogativa recante la dotazione finanziaria per Asse e per Centri di responsabilità. In particolare, tra l'altro, è stata rideterminata ad € 100.301.996,00 la dotazione finanziaria assegnata all'Asse 2 - CDR Commissario Dissesto idrogeologico, a fronte dei 40.000.000,00 inizialmente previsti;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 292 del 16/07/2021 *"Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: 'Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione'. Approvazione"*;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 442 del 19/10/2021 con la quale è stata condivisa la proposta del Soggetto Attuatore di redistribuzione delle risorse da destinare agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021, dalla quale risultano ancora da programmare € 16.815.182,77 a fronte di una dotazione complessiva assegnata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico rideterminata in € 69.460.138,00;
- Vista** la Delibera CIPESS n. 67 del 03 novembre 2021 *"Programma di Azione e Coesione 2014-2020 -Programma Complementare della Regione Siciliana- Riprogrammazione"* con la quale è stata approvata la riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 -Programma Complementare della Regione Siciliana con un incremento della dotazione finanziaria del POC della Regione Siciliana dal valore di € 1.633.028.035,11, originariamente stabilito dalla delibera CIPE 52/2017 ad € 2.071.713.402,16;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 20/04/2022 con la quale è stata condivisa la proposta del Soggetto Attuatore di redistribuzione delle risorse per la programmazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nell'ambito del Programma Operativo Complementare, 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, nella quale, individuati interventi da finanziare per un importo complessivo di € 16.357.748,04, sono state rideterminate in € 457.434,73 le risorse ancora da programmare;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 26/10/2023 con la quale è stata approvata la proposta dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana di riprogrammazione degli interventi dell'Asse 2.2 *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi"*, Azione 2.2.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico", nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, per un importo complessivo di € 61.430.138,00;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 03/05/2024 con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse assegnate al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 Asse 2 *"Sostenere l'attuazione del green idrogeologico"*, Azione 2.2.1 *"Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico"* per un importo complessivo di € 61.460.138,00;
- Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12, così come integrato e corretto dal D.Lgs 31 dicembre 2024 n. 209;
- Vista** la legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73 *"Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo,*

nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti" con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla normativa vigente, con particolare attenzione al settore delle infrastrutture, dei contratti pubblici e dell'autotrasporto;

Visto il Decreto n. 843 dell'8.6.2026 emesso dal Commissario di Governo, con il quale è stato finanziato ed approvato il progetto dell'intervento in parola e con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'Opera;

Visto il Decreto n. 890 del 12.6.2026 con cui sono stati nominati due tecnici interni del Comune di Taormina quali collaboratori a supporto del RUP, che si occuperanno anche dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione delle procedure esproprie;

Considerato che per una corretta esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione dell'Opera in parola è necessario occupare temporaneamente le aree indicate nella negli Elaborati n. 18: Relazione Espropri e n. 21: Piano Particellare delle aree;

Considerato che è necessario provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di per l'occupazione degli immobili necessari per la corretta esecuzione dei lavori previsti ed indicati in oggetto, come da Elaborati n. 18: Relazione Espropri e n. 21: Piano Particellare delle aree;

Considerato che è altresì necessario eseguire il presente decreto;

Visti gli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Considerato che la pubblica utilità è ancora vigente.

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

È autorizzata, fino alla vigenza della pubblica utilità, l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., degli immobili siti nel Comune di Taormina (ME) di cui al Piano particellare e relativo elenco ditte allegati al presente provvedimento (**Elaborati n. 18: Relazione Espropri e n. 21: Piano Particellare delle aree**), che ne costituiscono parte integrante, occorrenti per la realizzazione del Progetto denominato **P.O.C. – ME 37972 Taormina (già FP_ME_612) – “Consolidamento in c/da don Lappio – completamento”** – Codice **RENDIS 19IR612/G1 – CUP E87B15000140002**.

Articolo 3

L'indennità per l'occupazione degli immobili necessari per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto è stata determinata come prevista ai sensi dell'art. 50 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., meglio specificata nel sopraccitato elaborato di Progetto n. 18: Relazione Espropri.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato a cura del tecnico incaricato, giusto D.C. n. 890/2026, citato in premessa, ai proprietari degli immobili di cui all'Elenco ditte ricompreso nel PPE, agli stessi verrà altresì comunicato l'avviso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà eseguito il presente decreto d'occupazione.



Articolo 5

Ai proprietari è dovuta un'indennità, calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, fino alla data di restituzione delle stesse aree.

Articolo 6

Le aree occupate verranno restituite ai proprietari nello stato in cui sono state trovate e a seguito della sottoscrizione di un apposito verbale di restituzione, pertanto, ai proprietari verrà notificato un avviso con la data e l'ora prevista per la restituzione delle aree.

Articolo 7

Qualora l'indennità venisse condivisa dai proprietari essa verrà corrisposta alla fine di ogni anno e/o comunque fino alla data della restituzione dell'area, se l'occupazione dovesse durare meno di un anno.

Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.

Articolo 9

Qualora i proprietari non comunichino l'accettazione e/o presentino le osservazioni nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di occupazione alla Commissione provinciale competente secondo quanto previsto dal D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di occupazione si intende non concordata e la relativa indennità sarà depositata presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato.

Articolo 11

I proprietari delle aree, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità, sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 12

I Tecnici incaricati per l'espletamento delle procedure espropriative sono autorizzati ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nei sopraccitati "Elaborati n. 18 - Relazione Espropri e n. 21 - Piano Particellare delle aree" per redigere i relativi verbali dello stato di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento in argomento. Successivamente gli stessi, provvederanno alla trasmissione delle copie dei verbali a questo Ufficio.

Articolo 13

Contestualmente all'immissione in possesso degli immobili da occupare verrà effettuato il verbale dello stato di consistenza dei luoghi, che verrà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono anche partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali.

Articolo 14

Il presente Decreto sarà trasmesso al Responsabile Unico del Progetto, ai Tecnici incaricati per le procedure espropriative, al Responsabile dell'Area Tecnica-Lavori Pubblici del comune di Taormina (ME), alla Direzione Lavori, al Sindaco del Comune di Taormina (ME), all'Area 1 Monitoraggio e RIO, all'Area 2 Finanziaria, Contabile e Personale dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza, nonché al Servizio 1 - Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi e alla U.O.B.3 - Gestione ed Attuazione delle Procedure Espropriative.

Articolo 15

I referenti del U.O.B.3 – Gestione ed Attuazione delle Procedure Espropriative dell'Ufficio del Commissario, ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., coordineranno e cureranno tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, confrontandosi con il tecnico incaricato con D.C. n. 890/226 citato in premessa.

Articolo 16

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 e ss. del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

Si allegano gli elaborati di progetto: n. 18: Relazione Espropri e n. 21: Piano Particellare delle aree.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Sergio Tumminello

